HOUSING SOCIALE IN FRANCIA

397

l'industria delle costruzioni

RIVISTA TECNICA DELL'ANCE

ANCE

BIMESTRALE - TARIFFA ROC: POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 COMMA 1 - DCB - ROMA - CONTIENE ALLEGATO

PROGETTO
Manuelle Gautrand
CRONOLOGIA
2001-2003, progetto
2004-2006, realizzazione
FOTO
Philippe Ruault

Complesso di alloggi ecosostenibili a Rennes

"Solaris" accomodation building, Rennes

Progettato da Manuelle Gautrand, attiva nel panorama architettonico internazionale sin dal 1991, anno di fondazione del suo studio parigino, Solaris è un progetto di alloggi collettivi integrati in uno spazio dalla chiara impronta all'insegna dell'eco-sostenibilità.
Proseguendo la ricerca di nuovi modelli abitativi promossa in Francia al fine di garantire una migliore qualità urbana e di scambio socio-culturale all'interno dei quartieri, il progetto avvia una riflessione verso il miglior sfruttamento del potenziale ambientale (*Haute Qualité Environnementale*) e la minimizzazione dei consumi energetici.
Partendo dalle precise richieste del cliente, basate sulla realizzazione di *green buildings* che potessero essere riproducibili conservando le caratteristiche e i criteri di qualità sostenibile alla base del concept progettuale, l'intervento Solaris, realizzato a Rennes, è il risultato di una ricerca sperimentale orientata verso un comune obiettivo ecologico.
Gli edifici progettati occupano un'area totale di 9000 mq, suddivisi in 3 corpi di fabbrica della larghezza di circa tredici metri ciascuno. Dislocati in cinque piani fuori terra trovano posto 110 appartamenti differenziati in metratura. Attraverso una sapiente gerarchia dei rapporti tra pieni e vuoti delle due facciate e l'orientamento nord-sud dei corpi di fabbrica, viene a tutti garantito un apporto ottimale di luce solare. Nelle diverse stagioni, inoltre, la corretta esposizione viene controllata e regolata attraverso l'apertura o la schermatura delle ampie vetrate e dei volumi delle logge aggettanti. La facciata esposta a sud, infatti, alterna una composizione di volumi vetrati aggettanti in contrasto con volumi, sempre vetrati, ma rientranti; un sapiente gioco di sottrazioni e addizioni, linea guida del concept progettuale.
Peculiarità del progetto, tanto da renderlo immediatamente riconoscibile nella memoria collettiva, sono proprio i volumi aggettanti (*come petali di un fiore*, nelle intenzioni poetiche della progettista). Oltre ad aggiungere cubatura agli appartamenti, giocano un importante ruolo nel rapporto tra interno ed esterno, tra spazio pubblico e spazio privato, aprendo un dialogo diretto con il contesto e sfruttando pie-

namente le potenzialità di un sito esposto a una vista ampia e suggestiva.

Il tentativo di cambiare carattere alla facciata e di spezzarne l'orizzontalità e la monotonia con gli aggettanti "boxes", di chiara derivazione olandese (ricorda molto il progetto dei DeArchitectengroep per il Borneo Sporenburg di Amsterdam), appare forse poco vivibile dal suo interno. È auspicabile infatti che queste *'stanze aggiuntive'* siano vissute dagli abitanti come estensioni verso l'esterno, come probabilmente nelle intenzioni del progettista, anziché perennemente relegate alla funzione d'inanimati *storages*.

La facciata esposta a nord si presenta con una successione di finestre che vengono sfalsate orizzontalmente tra un piano e l'altro, pur mantenendo uniformità e ripetizione tra le stanze degli appartamenti ai vari livelli. Di diverse dimensioni, le stanze si sviluppano lungo l'asse longitudinale nord-sud del corpo di fabbrica; tradizionali nella distribuzione, preservano una certa qualità nei loro rapporti interni e nel dialogo con l'esterno, instaurato per l'appunto attraverso l'uso delle logge.

La distribuzione interna avviene attraverso vani scala-ascensori orientati sul lato nord degli edifici e riconoscibili in facciata dall'allineamento in verticale delle finestre e dalla presenza di maestosi volumi vetrati aggettanti, che scandiscono gli ingressi al piano terreno. Immacolati nel bianco, gli edifici appaiono piacevolmente arrotondati negli angoli; in contrasto i serramenti scuri e le strutture a vista degli elementi aggettanti.

Il rischio che la progettazione dell'housing, pressata dalle dinamiche economiche, rinunci alla qualità sostenibile indispensabile per garantire un buon modello di vita, con spazi più umani e dunque più pubblici, sembra essere escluso in questo intervento

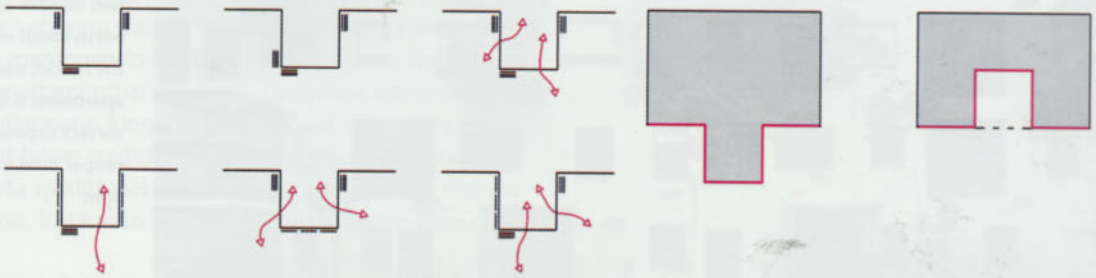
E.A./L.A.

Attraverso una sapiente gerarchia dei rapporti tra pieni e vuoti delle due facciate e l'orientamento nord-sud dei corpi di fabbrica, viene a tutti garantito un apporto ottimale di luce solare

Through an informed hierarchy of the relationship between solid elements and voids on the two façades and the north-south orientation of the blocks, each apartment is guaranteed a correct exposure and a proper intake of solar light

Gli edifici progettati occupano un'area totale di 9000 mq, suddivisi in 3 corpi di fabbrica della larghezza di circa tredici metri ciascuno. Dislocati in cinque piani fuori terra trovano posto 110 appartamenti di varie metrature

The designed buildings occupy an area of overall 9000 sq.m, divided in 3 blocks of 13 meters in depth.
Set on five storeys above ground are 110 apartments of different surface



La facciata esposta a sud alterna una composizione di volumi vetrati aggettanti in contrasto con volumi, sempre vetrati, ma rientranti; un sapiente gioco di sottrazioni e addizioni, linea guida del concept progettuale
The south façades alternate a composition of overhanging glazed volumes that contrast with others, setback and also glazed: an intelligent game of additions and subtractions, guideline of the design concept

Designed by Manuelle Gautrand, active on the international scene since 1991, year of the founding of her Paris office, Solaris is a collective housing design integrated by a space with a clear environment-friendly imprint.
By continuing the research on new residential models aimed at a better urban quality and socio-cultural exchange in the quarters, the design prompts a reflection toward the best potential exploitation of the environmental potential (*Haute Qualité Environnementale*) and minimizing energy consumption.
Taking from the precise requests of the client, based on the construction of "green buildings" that could potentially be replicable in their maintaining the concept's sustainability features and criteria, the Solaris design in Rennes is the result of an experimental research oriented toward a common ecologic goal.
The designed buildings occupy an area of overall 9000 sq.m, divided in 3 blocks of 13 meters in depth. Set on five storeys above ground are 110 apartments of different surface. Through an informed hierarchy of the relationship between solid elements and voids on the two façades and the north-south orientation of the blocks, each apartment is guaranteed a correct exposure and a proper intake of solar light. Through the seasons, also, the correct exposure is controlled and regulated through the opening or screening of the large windows and of the volumes of the overhanging loggias. The south façades in fact alternate a composition of overhanging glazed volumes that contrast with others, setback and also glazed: an intelligent game of additions and subtractions, guideline of the design concept.
A peculiar aspect of the project, making it immediately recognizable, are these overhanging volumes (*like flower petals*, in the poetic intentions of the designer). Aside from adding surface to the apartments, they play an important role in the relationship between inside and out, between public space and private space, opening a direct dialogue with the surroundings and fully exploiting the potentials of a site spatially visible and suggestive.
Distribution occurs through stairwells set north and recognizable on the façade by the vertical alignment of the windows and by the majestic presence of glazed overhanging volumes that underline entrances on ground floor. Immaculately white, the buildings are pleasantly rounded on the corners; contrast is given by the dark window frames and the visible bearing structure of the overhanging elements.
The risk that housing design, set under pressure by the dynamics of economy, would give-up sustainability criteria aimed at a better life-style, more humane space and thus more public ones, seems here to be averted.